

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1219 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1312 del 09/07/2026

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E FARMINDUSTRIA PER LA CRESCITA DEL SETTORE SANITARIO E FARMACEUTICO ITALIANO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Nicoletta Pratella

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso che:

- l'Italia è leader nella ricerca farmaceutica grazie ad un network con SSN, Università, parchi scientifici, start-up ed enti no-profit ed altre eccellenze sul territorio che vedono la presenza di oltre 7.300 ricercatori ed investimenti per oltre 4 miliardi di euro all'anno (2,3 in produzione e 1,7 in R&S), con specializzazioni di eccellenza in ricerca di base e studi clinici;
- l'Italia è la seconda Nazione al mondo per crescita in valore dell'export di prodotti farmaceutici tra il 2021 e il 2024 e l'occupazione, tra 2019 e 2025, è cresciuta significativamente più della media nazionale (+10% vs +5%);
- il settore farmaceutico italiano è impegnato da tempo per un'economia più sostenibile e più attenta alla salute, al benessere e alla formazione, con numerosi progetti;

Considerato che Farindustria:

- fondata nel 1978, è l'Associazione tra le imprese del farmaco in Italia, organizzazione di categoria e di settore, senza scopo di lucro, con ruolo di componente di categoria del Sistema Confindustria;
- aderisce alla Federazione Europea (EFPIA) e a quella mondiale (IFPMA) e conta circa 200 aziende associate a capitale nazionale e a capitale estero, con oltre 130 stabilimenti su tutto il territorio nazionale;
- persegue tra i suoi obiettivi la realizzazione di un contesto normativo stabile e di una politica farmaceutica che riconosca il ruolo vitale del settore per la crescita delle life sciences a livello nazionale;
- regola i rapporti con le aziende associate e il mondo scientifico-sanitario attraverso un codice deontologico in linea con gli standard europei;

Evidenziato che la Regione Emilia-Romagna:

- è da sempre impegnata nella tutela del diritto alla salute, nella promozione dell'innovazione e nella crescita del Servizio Sanitario Regionale e persegue il miglior equilibrio tra sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale (SSR), qualità delle cure e innovazione terapeutica;

- si colloca stabilmente tra i territori di maggiore rilevanza per l'industria farmaceutica italiana e riconosce il settore farmaceutico quale asset strategico del sistema sanitario e produttivo nazionale;

- per affrontare le importanti sfide connesse al trattamento di patologie complesse, all'aumento del costo dei farmaci ed all'utilizzo delle nuove tecnologie, necessita di strategie adeguate al mantenimento e al miglioramento degli standard regionali, anche mediante una forte alleanza con i principali stakeholder della collettività e del mondo industriale e farmaceutico;

- considera la ricerca clinica fattore costitutivo dell'organizzazione sanitaria, per il quale ha strutturato un sistema di governo con organismi qualificati e dedicati a tutelare e dare pubblica garanzia dei principi di trasparenza, eticità e qualità della ricerca e della trasferibilità dei suoi risultati sul sistema sanitario, anche attraverso il Comitato Etico Regionale ed i Comitati Etici Territoriali, al fine di fornire ai cittadini una risposta di salute più ampia, completa, appropriata e innovativa;

Rilevato che Farindustria e Regione Emilia-Romagna hanno reciproco interesse ad attivare forme di collaborazione stabile e strutturata per il rafforzamento dell'ecosistema emiliano-romagnolo con riferimento alla filiera farmaceutica, attraverso sinergie tra misure regionali e nazionali su diversi ambiti di rilievo tra i quali la ricerca, l'utilizzo delle tecnologie emergenti, la sperimentazione, la formazione;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di strutturare tali forme di collaborazione, approvare lo schema di "Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Farindustria per la crescita del Settore sanitario e farmaceutico italiano", allegato a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A), incentrato sulle seguenti aree strategiche:

- promozione della ricerca, della sperimentazione e degli investimenti;
- semplificazione dei processi regolatori d'interesse pubblico;
- valorizzazione dell'innovazione e della valutazione relativa alla determinazione di efficacia, sicurezza, variabili

organizzative, etiche e sociali, al fine dell'aggiornamento e dell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico terapeutici ed organizzativi conseguenti alle valutazioni connesse al Regolamento sull'approccio HTA (Health Technology Assessment);

- efficientamento dei processi di acquisto;
- formazione e cultura dell'uso appropriato del farmaco;
- governo del farmaco;
- strategie di gestione emergenziale in caso di carenze produttive o incremento esponenziale dei costi;

Precisato che tale collaborazione si fonda su un'ottica di reciproco interesse, escludendo prestazioni corrispettive tra le Parti e che il Protocollo allegato A della presente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 13 ha durata di tre anni dalla sottoscrizione, con possibilità di proroga o rinnovo;
- ai sensi dell'articolo 12 dello stesso, costituisce atto di indirizzo strategico e non determina o implica alcun obbligo di natura finanziaria a carico delle Parti;
- potrà essere seguito da successivi accordi attuativi stipulati ad hoc anche con le Aziende associate, su specifici temi nell'ambito delle finalità del Protocollo stesso, e prevede anche l'eventuale attivazione di Tavoli di confronto;

Rilevato che la collaborazione oggetto del Protocollo allegato al presente atto deliberativo (allegato A) rientra nelle finalità istituzionali della Regione Emilia-Romagna indicate dalla legge regionale n. 29/2004 ss.mm.ii., nonché negli obiettivi del Programma di Mandato della XII Legislatura e degli strumenti di programmazione regionale vigenti, in particolare il Patto per il lavoro sottoscritto il 14 dicembre 2020 che al punto 6.3 "Emilia-Romagna. Regione dei diritti e dei doveri" prevede la seguente linea di intervento: *"Proseguire e rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo attraverso la rete degli atenei e dei centri di ricerca, massimizzando le potenzialità delle infrastrutture Big Data disponibili e in corso di realizzazione e costruendo un rapporto più sinergico e cooperativo con le aziende del territorio, a partire dal distretto biomedicale"*;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto " XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto " XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto " XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.ii.;
- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto "piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- n. 554 del 13 aprile 2026 ad oggetto "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto "Modifica della micro organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- n. 23304 del 25 novembre 2025 ad oggetto "Individuazione di Responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. Della L. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. N.32/1993";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di

non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Dirigente responsabile ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente con delega allo Sviluppo economico e Green economy, Energia, Formazione Professionale, Università e Ricerca e dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di "Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Farindustria per la crescita del Settore sanitario e farmaceutico italiano" allegato a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);
2. di stabilire che il Presidente della Regione Emilia-Romagna provvederà alla firma del Protocollo di intesa di cui al precedente punto 1), con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di individuare quali referenti della Regione Emilia-Romagna per la gestione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa il Direttore Generale allo Sviluppo economico, cultura e turismo, ed il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, ciascuno per quanto di competenza;
4. di precisare che, per l'attuazione del presente protocollo Regione Emilia-Romagna e Farindustria nel trattamento di dati personali agiscono, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, quali autonomi Titolari di trattamento ai sensi del Regolamento UE/2016/679 - GDPR. In caso di trattamento condiviso di dati personali tra le parti durante la vigenza del Protocollo, si procederà alla nomina della figura di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR;
5. di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026 - 2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
E
FARMINDUSTRIA

per la crescita del Settore sanitario e farmaceutico italiano

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito Regione), C.F., con sede in Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna, nella persona del Presidente domiciliato per la carica presso la sede medesima della Regione e avente i poteri per il presente atto;

La FARMINDUSTRIA (di seguito “Farindustria”) C.F. 80400040582, con sede in Largo del Nazareno 3/8 - 00187 Roma, rappresentata dal Presidente pro tempore dottor, di seguito indicate come le “Parti”;

PREMESSE

1. La Regione Emilia-Romagna è da sempre impegnata nella tutela del diritto alla salute, nella promozione dell’innovazione e nella crescita del Servizio Sanitario Regionale e persegue il miglior equilibrio tra sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale (SSR), qualità delle cure e innovazione terapeutica.
2. La Regione si colloca stabilmente tra i territori di maggiore rilevanza per l’industria farmaceutica italiana e riconosce il settore farmaceutico quale asset strategico del sistema sanitario e produttivo nazionale.
3. La Regione, nel rispetto dell’attuale Programma di mandato della XII Legislatura, per affrontare le importanti sfide connesse al trattamento di patologie complesse, a fronte della maggior durata delle terapie per i migliori esiti e strategie cliniche, dell’aumento del costo dei farmaci e delle nuove tecnologie, necessita di strategie adeguate al mantenimento e al miglioramento degli standard regionali, anche mediante una forte alleanza con i principali stakeholder della collettività e del mondo industriale e farmaceutico.
4. La ricerca, l’innovazione e la sperimentazione clinica rappresentano un cardine fondamentale di un sistema sociosanitario integrato regionale evoluto e uno specifico interesse del governo pubblico della sanità in relazione a:
 - l’utilità per i pazienti, per la disponibilità di farmaci e di tecnologie innovative;

- l'utilità per le aziende sanitarie, per la correlazione tra ricerca e qualità dell'assistenza; per la formazione e l'internazionalizzazione delle competenze degli operatori; per la visibilità aziendale nazionale ed internazionale;
 - il valore economico annuo complessivo, da misurarsi anche in ordine ai costi evitati per l'assistenza;
5. La Regione Emilia-Romagna, consapevole di tale valore, ha inserito da anni la ricerca clinica quale fattore costitutivo dell'organizzazione sanitaria definendo nel tempo un sistema di governo della materia, con organismi qualificati e dedicati a tutelare e dare pubblica garanzia dei principi di trasparenza, eticità e qualità della ricerca e della trasferibilità dei suoi risultati sul sistema sanitario al fine di fornire ai cittadini una risposta di salute più ampia, completa, appropriata e innovativa. Nell'ambito di tale sistema un ruolo fondamentale è svolto dall'organizzazione che prevede un Comitato Etico Regionale e Comitati Etici Territoriali.
 6. La Regione Emilia-Romagna ritiene:
 - di fondamentale importanza investire nella ricerca, nell'innovazione e nella sperimentazione clinica, favorendo il necessario raccordo con i bisogni assistenziali e il trasferimento dei risultati, al fine di rendere disponibili ai cittadini l'accesso alle innovazioni più avanzate in regimi di costi sostenibili;
 - che una ricerca di qualità costituisca un investimento che alimenta le conoscenze scientifiche e operative a beneficio dello stato di salute dei cittadini, della qualità del servizio sanitario e dello sviluppo economico del territorio;
 - obiettivi prioritari il miglioramento dello stato di salute della popolazione e l'introduzione di innovazioni nel Servizio Sanitario Regionale per assicurare ai cittadini una sanità efficiente e di qualità;
 - che i benefici dell'investimento si possono riversare anche in ambiti non direttamente coinvolti nelle attività di ricerca;
 - che la ricerca di qualità rappresenta un fattore di crescita culturale e professionale che contribuisce ad aumentare il know how dei professionisti del Servizio Sanitario Regionale coinvolti e delle strutture sociosanitarie interessate, anche attraverso il loro inserimento in reti e progetti nazionali e internazionali;
 - che la ricerca contribuisce ad accrescere il prestigio e l'affidabilità delle strutture che ne sono protagoniste, sia nei confronti degli utenti che vi si rivolgono, che verso altre strutture e professionisti, sviluppando così la capacità di attrarre giovani talenti, professionisti affermati, idee e investimenti;
 - che la ricerca è un importante motore di sviluppo economico e sociale che favorisce la crescita economica e occupazionale, generando nuove opportunità di lavoro, fornendo servizi migliori ai cittadini e contribuendo ad accrescere la ricchezza paese e la qualità di vita.
 7. Farindustria è Associazione rappresentativa delle imprese del farmaco operanti in Italia, impegnate nella ricerca, nella produzione e nello sviluppo industriale e occupazionale, che considera interessi primari lo sviluppo scientifico e industriale di farmaci ed i valori etici ad essi connessi.
 8. Farindustria ritiene l'evoluzione del sapere scientifico una risorsa fondamentale per tutti gli operatori impegnati nel mondo dell'industria e della salute, con la finalità di concorrere a migliorare l'assistenza dei malati nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, promuovendo il valore del farmaco dal punto di vista terapeutico, industriale, economico e sociale.
 9. Farindustria condivide l'obiettivo di coniugare accesso equo alle cure, innovazione terapeutica, crescita e sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

10. Farindustria promuove nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo a quella disposta a tutela del mercato e della concorrenza:
 - la ricerca scientifica nel campo farmaceutico ad ogni livello;
 - il rafforzamento e la tutela legislativa, nel settore farmaceutico, della ricerca scientifica e delle tecnologie correlate alla nuova economia;
 - il rispetto della proprietà industriale nonché il pieno riconoscimento dello sviluppo della sua protezione quale fattore fondamentale per la crescita della ricerca scientifica;
 - la collaborazione con le Amministrazioni competenti per lo studio, la formazione e le modalità di attuazione delle norme di interesse del settore, allo scopo di contribuire al costante miglioramento della produzione, all'efficiente controllo dei medicinali e al riconoscimento normativo dei comportamenti etici vitali del settore.
11. Le Parti sottoscrittrici riconoscono il valore strategico del settore farmaceutico quale asset industriale, scientifico e occupazionale del territorio e condividono la necessità di politiche di governance dell'assistenza farmaceutica, al fine di coniugare appropriatezza clinica, accesso alle cure e continuità assistenziale.
12. In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna nell'esercizio delle competenze legislative e amministrative in materia di tutela della salute che le sono proprie, nonché delle funzioni di programmazione, organizzazione e governo del Servizio Sanitario Regionale, con la finalità di garantire i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello statale, intende avviare un confronto strutturato con Farindustria nel rispetto dei principi di neutralità istituzionale, imparzialità e parità di trattamento degli stakeholder, al fine di garantire l'equilibrio complessivo tra qualità delle prestazioni, sostenibilità economico-finanziaria e innovazione.
13. Le Parti, pertanto, per le motivazioni sopra indicate, ritengono opportuno attivare una collaborazione finalizzata alla promozione della sperimentazione clinica attraverso attività e progetti di comune interesse e di particolare rilevanza per l'organizzazione sanitaria del territorio regionale e del Paese, attraverso il presente Protocollo d'intesa.
14. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si intendono integralmente richiamate.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Protocollo definisce una visione condivisa volta a rafforzare il settore sanitario e farmaceutico, promuovendo innovazione e ricerca clinica, investimenti, garantendo al contempo accesso equo e appropriato alle cure su tutto il territorio regionale.
2. Il Protocollo ha finalità strategiche e collaborative ed è volto a rafforzare il dialogo istituzionale tra Regione e Industria farmaceutica, in conformità alle disposizioni vigenti, con particolare riferimento a:
 - promuovere la crescita della qualità della Ricerca clinica svolta in Emilia-Romagna, mediante il supporto della rete regionale coordinata ed integrata di strutture e di competenze scientifiche presenti nel Servizio Sanitario Regionale anche al fine di aumentare il numero degli studi clinici e agevolarne la realizzazione;
 - favorire condizioni per la sostenibilità, in particolare economica, del sistema di acquisizione, gestione ed erogazione dei farmaci da parte del Servizio Sanitario Regionale, assicurando il livello qualitativo dei servizi e l'appropriatezza terapeutica;

- promuovere la collaborazione tra sistema sanitario regionale e Industria farmaceutica finalizzata allo sviluppo della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e della sperimentazione clinica, rafforzando la competitività e l'attrattività del territorio anche nel contesto internazionale;
- potenziare l'interoperabilità dei dati al fine di, nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e sicurezza, sviluppare soluzioni innovative per il miglioramento dei servizi sanitari di prevenzione, diagnosi e cura del sistema sanitario e sociosanitario regionale e della governance della spesa sanitaria;
- favorire, nell'ambito di un'attività di Horizon Scanning, uno scambio di informazioni al fine di una programmazione stabile e di un tempestivo aggiornamento dei percorsi diagnostico terapeutici regionali e di scadenze brevettuali;
- promuovere il confronto tra le Parti al fine di far fronte con la massima tempestività a rischi di carenze produttive o legate a disordini geopolitici che possano comportare conseguenze negative per l'assistenza farmaceutica regionale;
- favorire la realizzazione di iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico;
- sostenere lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, anche attraverso programmi di formazione, mobilità e attrazione di talenti ad alta qualificazione, nonché la definizione di ambiti prioritari di ricerca coerenti con le strategie nazionali ed europee;
- snellire, standardizzare ed efficientare le procedure autorizzative e dei modelli organizzativi per gli studi clinici e per l'accesso ai nuovi farmaci, in particolare con riferimento alle terapie digitali;
- sviluppare competenze digitali e formazione ai pazienti, per un corretto utilizzo delle terapie digitali;
- promuovere lo sviluppo del comparto del farmaco sul territorio regionale, con attenzione a:
 - investimenti produttivi e in ricerca e sviluppo
 - promozione e qualificazione della sperimentazione clinica
 - valorizzazione dell'occupazione e delle competenze professionali.

Art. 2 Principi ispiratori

1. Le Parti si impegnano ad operare secondo i seguenti principi:
 - centralità del diritto alla salute e accesso equo e omogeneo alle cure, per cui ogni iniziativa di collaborazione è orientata a garantire la tutela della persona, l'accesso alle cure e il miglioramento degli esiti di salute, nel rispetto dei principi del Servizio Sanitario Nazionale;
 - appropriatezza clinica e scientifica;
 - sostenibilità del sistema sanitario;
 - valorizzazione dell'innovazione terapeutica e della ricerca;
 - sviluppo del sistema sanitario e industriale;
 - trasparenza e correttezza nei rapporti nel rispetto dei rispettivi ruoli, competenze e responsabilità istituzionali;
 - collaborazione orientata al valore pubblico.

Art. 3 Impegni delle parti

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa la Regione e Farindustria metteranno a disposizione competenze tecnico-scientifiche nei limiti

della relativa disponibilità e tenuto conto primariamente delle attività proprie delle Parti, secondo tempistiche e modalità da concordare successivamente.

2. Le Parti concordano di individuare nell'ambito delle aree di intervento di cui al successivo articolo 5, gli impegni prioritari, e le relative modalità di attuazione, nonché di promuovere la massima collaborazione di tutti i soggetti interessati.

Art. 4 Ruolo della Regione

1. La Regione si pone come territorio di eccellenza per la sperimentazione di modelli avanzati di governance del farmaco, ricerca clinica e sviluppo industriale, promuovendo integrazione tra politiche sanitarie, industriali e della ricerca.
2. La Regione esercita il proprio ruolo istituzionale di programmazione, organizzazione e governo del Servizio Sanitario Regionale nel rispetto della normativa vigente e dei principi del Servizio Sanitario Nazionale.
3. La Regione opera in posizione di neutralità istituzionale, imparzialità e terzietà, garantendo parità di trattamento tra tutti i portatori di interesse e piena autonomia nelle proprie scelte programmatiche e decisionali, restando ferme le funzioni regionali di indirizzo, regolazione, controllo e valutazione in materia sanitaria e farmaceutica.
4. La collaborazione con Farindustria non comporta esclusività né limita analoghe iniziative con altri stakeholder.

Art. 5 Aree di intervento

1. La Regione Emilia-Romagna e Farindustria riconoscono la ricerca clinica e l'innovazione farmaceutica come leve fondamentali di sviluppo sanitario e industriale, promuovendo un contesto favorevole a investimenti stabili, alla valorizzazione della rete regionale di ricerca e alla crescita delle competenze.
2. La collaborazione si articola nelle seguenti aree strategiche:
 - Promozione della ricerca, della sperimentazione e degli investimenti
 - Semplificazione dei processi regolatori d'interesse pubblico
 - Valorizzazione dell'innovazione e della valutazione ai fini della determinazione di efficacia, sicurezza, variabili organizzative, etiche e sociali al fine dell'aggiornamento e dell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico terapeutici ed organizzativi conseguenti alle valutazioni connesse al Regolamento Europeo sull'HTA
 - Efficientamento dei processi di acquisto
 - Formazione e cultura dell'uso appropriato del farmaco
 - Governo del farmaco
 - Strategie di gestione emergenziale in caso di carenze produttive o incremento esponenziale dei costi.

Art. 6 Valorizzazione dell'innovazione e HTA

1. Le Parti collaborano per:
 - rafforzare i processi di Health Technology Assessment regionale
 - accelerare l'accesso ai farmaci innovativi, garantendo equità e sostenibilità
 - condividere analisi di impatto clinico, economico e organizzativo

Art. 7 Ricerca clinica e sviluppo industriale

1. La Regione riconosce il valore strategico della presenza industriale del settore farmaceutico e, nei limiti delle proprie competenze e nel quadro delle previsioni contenute nelle norme regionali attinenti, si impegna a:
 - facilitare la collaborazione tra le aziende farmaceutiche, le strutture sanitarie regionali, gli IRCCS, e i centri di ricerca;
 - promuovere e sostenere accordi in ambito di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
 - per quanto di propria competenza, snellire, standardizzare e dare maggiore efficienza le procedure autorizzative ed i modelli organizzativi regionali pertinenti;
 - supportare processi di semplificazione per l'accesso a tutte le risorse utili per la ricerca clinica, anche attraverso la realizzazione di percorsi e modelli innovativi, compatibili con la norma nazionale ed europea, per l'utilizzo dei dati sanitari e dei campioni biologici;
 - rafforzare i piani di formazione per il personale coinvolto nel processo di sperimentazione clinica;
 - promuovere la collaborazione pubblico-privato per incrementare gli investimenti dell'industria farmaceutica nella Regione, anche attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro congiunto per la messa a punto di strategie operative e di strumenti mirati allo sviluppo e al potenziamento della sperimentazione clinica in Emilia-Romagna;
 - favorire progetti di innovazione e promuovere il trasferimento tecnologico e di conoscenze coinvolgendo le aziende farmaceutiche, le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, le Università e i Centri di Ricerca operanti nell'ecosistema regionale.
2. Farindustria si impegna a:
 - condividere, in forme compatibili con la tutela della proprietà industriale e della concorrenza, informazioni di Horizon Scanning e sulle principali traiettorie di innovazione tecnologica;
 - promuovere progetti di ricerca indipendente e collaborativa sulle tematiche individuate dal Piano regionale della Ricerca Sanitaria;
 - promuovere sperimentazioni cliniche e progetti di ricerca di elevata qualità scientifica, includendo studi di real world evidence e valutazioni di impatto;
 - supportare i processi formativi connessi alla Ricerca clinica;
 - promuovere tra le proprie Aziende associate lo sviluppo degli investimenti in sperimentazione clinica da realizzare nelle Aziende e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in funzione dei livelli di efficienza raggiunti dal sistema regionale.
3. Entrambi si impegnano a:
 - identificare congiuntamente ambiti prioritari di ricerca in linea con le strategie europee, nazionali e regionali;
 - identificare programmi congiunti per il rientro dei professionisti dall'estero (ricercatori, clinici, *data scientist*, etc.);
 - definire congiuntamente profili professionali emergenti e i relativi fabbisogni formativi;

- favorire programmi di mobilità, visite studio e scambi tra strutture pubbliche e laboratori di ricerca industriale nel rispetto della riservatezza e della tutela dei reciproci interessi;
- promuovere attività di *proof of concept* e iniziative di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca.

Art. 8 Governance e strumenti attuativi

1. Il presente Protocollo costituisce il quadro strategico per l'istituzione di un confronto permanente e trasparente, aperto anche ad altri portatori di interesse, finalizzato alla definizione di eventuali accordi attuativi coerenti con i principi espressi e della normativa vigente.
2. Al presente Protocollo potranno fare seguito specifici accordi attuativi, stipulati ad hoc anche con le Aziende associate, di durata variabile, nel rispetto del presente Protocollo e della normativa vigente, per approfondire tematiche di volta in volta individuate e concordate, a fini di interesse pubblico e a vantaggio della collettività e comunque sempre all'interno delle finalità descritte nel presente protocollo.

Art. 9 Tavoli di confronto

1. Le Parti si rendono disponibili all'eventuale costituzione, anche con altri stakeholder, di Tavoli di confronto, utili al perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente Protocollo.

Art. 10 Clausola sul trattamento e sulla proprietà dei dati

1. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "RGPD") e del decreto legislativo n. 196/2003, come da ultimo modificato con il decreto legislativo n. 101/2018, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente accordo. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR.
2. Con riferimento ai dati sanitari, clinici e amministrativi generati dal Servizio Sanitario Regionale, questi restano di esclusiva titolarità della Regione Emilia-Romagna. Eventuali utilizzi a fini di analisi o ricerca avverranno in forma aggregata e anonimizzata, senza trasferimento di titolarità, nel rispetto della normativa vigente.
3. Compatibilmente alla natura dell'accordo ed alla tipologia dei dati in relazione alla natura delle Parti, ciascuna Parte riconosce e accetta che i dati personali relativi all'altra Parte (es. dati anagrafici, dati di contatti, nominativi, indirizzo, ecc.) di propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui al presente accordo, saranno trattati dall'altra per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione dell'accordo stesso.

4. Per la Regione il titolare del trattamento dei dati personali è il rappresentante legale pro-tempore e il Responsabile della protezione dei dati (RPD) della Regione è contattabile all'indirizzo mail:
5. Per Farindustria il titolare del trattamento dei dati personali è Farindustria medesima, contattabile presso la sede di Farindustria, Largo del Nazareno 3, Roma, e-mail: privacy@farindustria.it.

Articolo 11 Codice di comportamento e codice etico

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a rispettare e far rispettare dal personale coinvolto nell'attuazione del presente protocollo le norme contenute nel codice etico di Farindustria consultabile al link: <https://www.farindustria.it/chi-siamo/> e nel codice di comportamento della Regione consultabile al link:

Art. 12 Natura del Protocollo

1. Il presente Protocollo costituisce atto di indirizzo strategico, ha carattere non vincolante, non sostitutivo delle prerogative pubbliche e non commerciale, ed è finalizzato esclusivamente al perseguimento dell'interesse pubblico e del valore per il sistema sanitario, non comportando obbligazioni dirette.
2. Dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa non derivano, per entrambe le Parti, oneri di spesa in quanto l'oggetto è da ciascuna perseguito nell'ambito delle proprie attività e finalità istituzionali.

Articolo 13 Durata e rinnovo

1. Il presente Protocollo di Intesa ha durata di anni 3 dalla data di sottoscrizione delle Parti.
2. Entro un mese prima della scadenza del presente Protocollo di Intesa, le Parti dispongono sin da ora la possibilità di prorogarlo, rinnovarlo o modificarlo, con atto aggiuntivo che richiami i contenuti ed i termini riportati nel presente Atto, previa valutazione dei rispettivi organi competenti delle Parti in merito alle attività svolte.
3. In caso di rinnovo le Parti valutano se sottoporre il Protocollo ad eventuale revisione ed aggiornamento.

Articolo 14-Referenti

1. I referenti e coordinatori delle attività sono per la Regione il dr..... e per Farindustria il dr.
2. La Regione e Farindustria si riservano il diritto di identificare ulteriori referenti rispetto a quelli indicati al comma 1 del presente articolo, tramite comunicazioni via PEC.

Art. 15 Riservatezza delle informazioni

1. Le Parti si impegnano a non diffondere, durante il periodo di durata del presente Protocollo e successivamente alla sua scadenza, notizie ed informazioni, documenti ed atti amministrativi riservati di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle attività.

Articolo 16 Utilizzo del nome e del logo

1. L'utilizzazione del nome e del logo delle parti, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui al presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Articolo 17 Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo d'Intesa si intende perfezionato con la sottoscrizione digitale da parte dei rappresentanti di entrambe le Parti ed è efficace dal momento in cui viene sottoscritto.
2. L'assolvimento dell'imposta di bollo dovuta è a carico di
3. Il presente Protocollo d'Intesa è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

(documento firmato digitalmente)
digitalmente)

Per Farindustria
Il Presidente

(documento firmato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1312

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1312

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1312

IN FEDE

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1219 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi